



SCUOLA PONTIFICIA PAOLO VI

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Paritaria

Via Ercolano, 11 - 00073 Castel Gandolfo Roma

Alla cortese attenzione
dei genitori
degli alunni
di
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado

Care bambine e cari bambini,
care ragazze e cari ragazzi,
care famiglie.

Tra qualche giorno inizierà un nuovo anno scolastico e desidero rivolgermi a tutti voi con un pensiero semplice, ma per me profondamente importante: la scuola è casa.

È casa quando accoglie, quando ascolta, quando sa aspettare.
È casa quando ci permette di essere noi stessi, di crescere con serenità, di scoprire ciò che ancora non conosciamo e di trovare, giorno dopo giorno, la nostra strada.

La scuola è il luogo in cui si impara, certo, ma è soprattutto il luogo in cui si cresce. Crescere significa fare passi avanti, qualche volta fermarsi, talvolta inciampare e poi trovare la forza di rialzarsi.
Per questo, nel nuovo anno che ci attende, vorrei che ciascuno potesse affrontare il proprio cammino con tranquillità, spontaneità e sicurezza, senza la paura di sbagliare. Perché anche l'errore, se accolto e compreso, può diventare un prezioso compagno di viaggio.

Ai nostri bambini della Scuola Primaria auguro un anno pieno di meraviglia, curiosità e piccoli grandi traguardi.

Un pensiero particolare va ai bambini di classe prima, che in questi giorni si affacciano per la prima volta alla vita della scuola. Per loro questa porta che si apre rappresenta l'inizio di una grande avventura.

Ci saranno nuove parole da imparare, numeri da scoprire, storie da ascoltare, mani da alzare, domande da fare e amicizie che nasceranno quasi senza accorgersene.

Forse qualcuno entrerà con entusiasmo, qualcuno con un po' di timidezza, qualcuno con un piccolo nodo alla gola. Qualunque sia l'emozione con cui attraverserete quella porta, sappiate che troverete qualcuno pronto ad accogliervi.

Cari piccoli, non abbiate fretta di diventare grandi.

Abbiate il tempo di stupirvi, di giocare, di fare domande, di provare e di riprovare.

Codice Meccanografico Primaria RM1E13800G Secondaria di Primo Grado RM1MMA5002

Tel. 06-9361347 Fax 06-9360370 Cod. Fisc. 06941611003

E-mail: segreteria@scuolapontificia.it Pec: scuolapaoloVI@pec.it

www.scuolapontificia.it

Non preoccupatevi se qualche volta una lettera non verrà bene, se un numero sembrerà difficile, se una cosa non riuscirà al primo tentativo.

Non è importante riuscire subito.

È importante avere il coraggio di riprovare.

E quando vi sembrerà di non farcela, ricordate che nella nostra scuola ci sarà sempre qualcuno pronto a dirvi: "Proviamo insieme".

A tutti i bambini della Primaria chiediamo di conservare negli occhi quella curiosità che rende ogni giornata una scoperta e nel cuore la gioia di imparare insieme agli altri.

Ai nostri ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado auguro invece un anno di crescita, di consapevolezza e di nuove responsabilità.

State attraversando un periodo prezioso della vostra vita: quello in cui lentamente si diventa grandi, si comincia a comprendere meglio chi si è e, soprattutto, chi si desidera diventare. La scuola vuole accompagnarvi proprio in questo passaggio. Non sarà sempre tutto facile e non deve esserlo. Ci saranno difficoltà, scelte, momenti di incertezza e, qualche volta, anche errori. Ma non abbiate paura di questi momenti.

Maria Montessori ha racchiuso in poche parole uno dei significati più profondi dell'educare: "Aiutami a fare da solo".

È questo che la scuola deve fare: non vivere al posto vostro, non scegliere sempre per voi, non impedirvi di incontrare le difficoltà, ma offrirvi gli strumenti, la fiducia e la presenza necessaria per imparare ad affrontarle.

Diventare grandi significa anche assumersi la responsabilità delle proprie scelte, imparare dai propri errori e scoprire che spesso proprio da ciò che non è andato come avremmo voluto nasce una nuova consapevolezza.

Abbiate dunque il coraggio di provare.

Abbiate il coraggio di sbagliare.

Abbiate soprattutto il coraggio di ricominciare.

A voi, care famiglie, rivolgo un pensiero altrettanto importante. Accompagnare un figlio nel suo percorso di crescita è forse uno dei compiti più belli e più difficili che la vita ci affida.

Amare significa proteggere, ma significa anche, a un certo punto, imparare a lasciare andare.

Sappiamo quanto sia difficile vedere i nostri figli affrontare una difficoltà senza intervenire immediatamente. Sappiamo quanto sia forte il desiderio di evitare loro una delusione, un insuccesso, un errore.

Eppure, proprio quegli errori che vorremmo risparmiarli possono diventare occasioni preziose di crescita. Per questo chiediamo alle famiglie di non sostituirsi ai propri figli, ma di accompagnarli. Di essere presenza, non sostituzione. Di offrire una mano quando serve, ma anche di avere il coraggio di lasciarli camminare con le proprie gambe.

Lasciamoli provare.

Lasciamoli scegliere.

Lasciamoli, quando necessario, anche sbagliare.

Perché solo così potranno imparare a volare. Per poter volare, ogni figlio ha bisogno di sapere che dietro di sé c'è una famiglia che crede in lui e che, anche quando qualcosa non va come previsto, continua a guardarlo con fiducia.

Allo stesso modo, vi chiediamo di avere fiducia nella scuola e nei suoi insegnanti.

La crescita di un bambino e di un ragazzo non può essere affidata a una sola persona: è il risultato di una comunità educante che cammina insieme, con responsabilità, rispetto e fiducia reciproca.

Famiglia e scuola hanno ruoli diversi, ma possono condividere lo stesso sguardo: quello rivolto al futuro dei nostri ragazzi. Nessuno di noi è perfetto. Siamo persone, siamo adulti che ogni giorno imparano, si confrontano, cercano di fare del proprio meglio. E proprio perché siamo umani, possiamo anche sbagliare. L'errore non deve diventare una distanza, ma può diventare un'occasione di dialogo. Per questo le porte della nostra scuola saranno sempre aperte.

Aperte all'ascolto, al confronto rispettoso, al dialogo costruttivo, alle domande, alle osservazioni e alle nuove idee.

Perché una scuola viva è una scuola capace di ascoltare. Una scuola che cresce è una scuola che sa mettersi in discussione. Una scuola che educa è una scuola che non smette mai di imparare.

Vorrei che quest'anno scolastico fosse per tutti noi un viaggio da percorrere insieme.

Un viaggio nel quale nessuno debba avere paura di sbagliare, nessuno debba sentirsi solo davanti a una difficoltà e ciascuno possa trovare, nella scuola, uno spazio sicuro nel quale crescere.

Ai nostri bambini auguro di conservare la meraviglia.

Ai nostri ragazzi auguro il coraggio.

Alle famiglie auguro fiducia.

A tutti noi auguro la capacità di camminare insieme, rispettando i tempi e i passi di ciascuno.

Perché educare non significa indicare sempre la strada da percorrere. Significa, a volte, camminare accanto.

A volte, tendere una mano. E a volte, con fiducia e amore, fare un passo indietro e lasciare che siano i nostri bambini e i nostri ragazzi a scoprire la propria strada.

Che questo nuovo anno possa essere un tempo di crescita, di incontri, di scoperte e di emozioni. Un anno nel quale imparare non soltanto a conoscere, ma anche a diventare. E che ogni giorno, entrando da quella porta, ciascuno possa sentire di essere nel posto giusto: un luogo nel quale poter essere accolto, ascoltato, accompagnato e, soprattutto, aiutato a diventare la persona che può essere.

Buon anno scolastico a tutti da tutta la Scuola Pontificia Paolo VI

Castel Gandolfo il 4 settembre 2026



Il Coordinatore Didattico
Prof. Simone Desideri